

Spot 1: il *temenos* - the *temenos* - جدار المعبد الخارجي



Il tempio del dio Soknopaios è circondato da un alto muro di cinta costruito in mattoni crudi (*temenos*) e secondo una tecnica che ne ha consentito la sua parziale conservazione. Le mura, infatti, racchiudono un'area rettangolare di 124 x 88 metri circa, hanno un'altezza massima di circa 15 m e sono costruite in segmenti incastrati gli uni negli altri, in modo che il crollo di uno di essi non avrebbe provocato la caduta dell'intero muro. Tra le aree templari del Fayyum la meglio conservata è quella di Dime, poiché al suo interno sono ancora presenti, oltre ai templi, le case dei sacerdoti e altri edifici connessi (spot 2 e 4). Al centro dell'area è il tempio principale dedicato al culto del dio cocodrillo Soknopaios, alla dea Isis Nepherses e a Soknopiais. Il santuario è formato da due edifici costruiti con materiali diversi e in due momenti successivi. Il più antico e anche più piccolo (spot 5) venne costruito probabilmente all'inizio dell'epoca tolemaica (III secolo a.C.) come tempio a sé stante. Successivamente il tempio venne ampliato con la costruzione del secondo edificio in blocchi di calcare giallo (spot 6). Tra i due edifici è un cortile pavimentato in cui sono due strutture di servizio in mattoni crudi. Per seguire una visita corretta secondo l'itinerario degli antichi sacerdoti si deve procedere da sud verso nord

e attraversare tutte le porte disposte sull'asse longitudinale del santuario.



The temple of Soknopaios is protected by high walls (*temenos*) built with mud bricks following an effective building technique that allowed its fairly good state of preservation. The walls were built in several sectors, so that the collapse of one of them wouldn't have determined the collapse of the whole. The *temenos* is about 124 x 88 m and is preserved up to a height of 15 m. The Dime temple area is the best preserved in the Fayyum: inside the precinct are still visible temples, priests' houses, and other buildings quite well preserved (spots 2 and 4). The main temple dedicated to the crocodile god Soknopaios, to the goddess Isis Nepherses and to the god Soknopiaios, is in the middle of the area. The sanctuary is composed of two buildings built with different materials and in two subsequent periods. The most ancient is the smallest one (spot 5) and was probably built at the beginning of the Ptolemaic period (3rd century BCE). Afterward the temple was enlarged with the addition of a second structure in yellow limestone blocks (spot 6). Between the two buildings there is a paved courtyard with two auxiliary structures in mud bricks. To follow a correct visit (like that of the ancient priests) you should walk from south to north and pass through the gateways on the main longitudinal axis of the temple.

يحمي معبد سوكنوبايوس مجموعة من الجدران العالية المبنية من الطوب اللبن حيث بنيت بتقنية فعالة مكنتها من البقاء بحالة جيدة حتى الآن. إن الجدران قد قُسمت إلى قطاعات عدة بحيث لا يتسبب سقوط أحدها إلا في حال إنهيار الجدران بالكامل. مساحة المعبد هي 124 x 88 م و يبلغ ارتفاع الجدران 15 م. تعتبر منطقة معبد ديميه من أفضل ما تبقى من آثار الفيوم، حيث ما تزال تحوي جدرانه بداخلها

المعابد ومنازل الكهنة والكثير من المباني جيدة الحفظ (رقم 2 , 3). يقع المعبد الرئيسي والمكرس للإله التمساح سوكنابايوس والإلهة إيزيس نفرسيس والإله سوكنوبيبايس في وسط الموقع. يتألف حرم المعبد من مبنيين تم بناؤهما من مواد مختلفة وفي عصور متلاحقة ، حيث أن أقدمها هو الأصغر (رقم 5) وربما تم بناؤه مع بداية العصر البطلمي (القرن 3 ق م). وبعد هذا تم توسع المعبد بإضافة المبنى الثاني المُشيد بكتل الحجر الجيري الصفراء (رقم 6). يوجد بين المبنيين فناء مرصوف بالإضافة إلى هيكلين إضافيين من الطوب اللبن. للقيام بزيارة صحيحة (تماماً كما كان يفعل الكهنة قديماً) يجب أن يكون مسار الزيارة من الجنوب و نحو الشمال ليُمر من خلال البوابات عبر المحور الطولي الرئيس للمعبد .

Spot 2: edificio di culto - religious building - مبنى ديني



La struttura è composta da tre stanze e da una scala parzialmente visibili, in mattoni crudi. I muri della stanza più grande sono conservati fino ad un'altezza di 8 metri. La stanza è caratterizzata dalla presenza di 15 nicchie lungo i lati, intonacate con malta di gesso bianca. Sul lato est sono ancora parzialmente conservate 5 finestre "a bocca di lupo", in corrispondenza delle nicchie.

Le nicchie erano decorate con elementi architettonici in calcare che andavano a comporre delle piccole cappelle. Vi erano poi dei blocchi in pietra appoggiati sul pavimento che costituivano delle panche e una fila di rocchi di colonna riutilizzati e incassati nel pavimento lungo l'asse